

## III.

## TORNATA DI MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 1900

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE ANZIANO PALBERTI.

## INDICE.

Comunicazioni del Governo (costituzione del Ministero SARACCO; dichiarazioni del Presidente del Consiglio) . . . . .	Pag. 11
Comunicazioni della Presidenza . . . . .	11
Giuramento dei deputati: BIANCHERI, MEARDI, PANTALEONI e TARONI . . . . .	11

La seduta comincia alle 14.15.

Lucifero, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

## Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. Il Senato comunica che il suo Ufficio definitivo è stato costituito:

Comunico poi alla Camera che Sua Maestà il Re, con Decreto del 14 giugno 1900, sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, ha nominato senatori del Regno i signori: Arrivabene Silvio, Baccelli Giovanni, Bodio Luigi, Borgatta Carlo, Cardona Michele, Carnazza Puglisi Giuseppe, Carta Mameli Michele, Ceresa Pacifico, Chiesa Michele, Cibrario Giacinto, Cittadella Vigodarzere Gino, Cognata Giuseppe, Colonna Prospero, Curati Enrico, D'Ayala-Valva Pietro, De Renzis Francesco, Del Giudice Giacomo, Di Marco Pietro, Di Revel Ignazio, Doria d'Eboli Francesco, Durand De La Penne Luigi, Farina Nicola, Figoli De Geneys Eugenio, Fogazzaro Antonio, Fontana Leone,

Frola Secondo, Gabba Carlo Francesco, Gherardini Gian Francesco, Ginori Carlo, Golgi Camillo, Guiccioli Alessandro, Luchini Odoardo, Maragliano Edoardo, Marazio Annibale, Miraglia Luigi, Morin Costantino, Nannarone Raffaele, Patamia Carmelo, Ponti Ettore, Sacchetti Gualtiero, Schinina Di Sant'Elia Giuseppe, Tortarolo Pietro, Tournon Ottone, Trinchera Francesco, Vaccai Giuseppe, Vigoni Giuseppe, Visocchi Alfonso.

## Giuramento.

Presidente. Essendo presenti alcuni deputati, i quali non hanno ancora giurato, li prego di voler giurare.

Leggo la formula: (*legge*).

Biancheri. Giuro.

Meardi. Giuro.

Pantaleoni. Giuro.

Taroni. Giuro.

## Comunicazioni del Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Saracco, presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*) Signori deputati! Mi onoro di informare la Camera dei deputati che Sua Maestà il Re, con Decreto del 24 corrente mese, ha accettato le dimissioni rassegnate dal Gabinetto presieduto dal tenente generale Luigi Pelloux, senatore del Regno, e mi ha incaricato di comporre il Ministero.

Con Decreto dello stesso giorno, Sua Maestà il Re ha nominato me presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno; ed ha pure nominato:

l'onorevole avv. prof. Emanuele Giannurro, deputato al Parlamento, ministro di grazia e giustizia e dei culti;

l'onorevole avv. Bruno Chimirri, deputato al Parlamento, ministro delle finanze;

l'onorevole ingegnere Giulio Rubini, deputato al Parlamento, ministro del tesoro;

l'onorevole vice ammiraglio Costantino Enrico Morin, senatore del Regno, ministro della marina;

l'onorevole avvocato Niccolò Gallo, deputato al Parlamento, ministro della pubblica istruzione;

l'onorevole avvocato Ascanio Branca, deputato al Parlamento, ministro dei lavori pubblici;

l'onorevole avvocato Paolo Carcano, deputato al Parlamento, ministro di agricoltura, industria e commercio;

l'onorevole avvocato Alessandro Pascolato, deputato al Parlamento, ministro delle poste e dei telegrafi.

Confermando:

l'onorevole marchese Emilio Visconti-Venosta, senatore del Regno, nella carica di ministro degli affari esteri;

l'onorevole conte Coriolano Ponzani di San Martino, tenente generale, senatore del Regno, nella carica di ministro della guerra.

Signori deputati! Consentitemi ancora, ve ne prego, brevi momenti della vostra benevola attenzione.

*Quantum fieri potest (diceva Bacone) prologi evitetur.*

Chiamati dalla fiducia del Re ad assumere il Governo dello Stato, noi facciamo appello anzitutto a voi rappresentanti della nazione, perchè il lavoro parlamentare possa svolgersi con pacifiche ed ordinate discussioni, onde il paese ne tragga quei benefici ai quali ha realmente diritto. Certo le varie e diverse correnti che agitano lo spirito moderno sono causa anche nei popoli più equilibrati di desideri incomposti che mal si confanno ad un ordinato regime.

Obliosi delle grandi conquiste morali, politiche e sociali che si sono fatte nel secolo che muore, v'è chi cerca nel campo dell'indeterminato e del fantastico quei rimedi alle fatali sofferenze umane, alle deficienze di

affrettati ordinamenti che solo da un'azione assidua, onesta e meditata possono essere raggiunti ed applicati.

Fra queste dubbiezze e questi sogni, la grandissima maggioranza degli italiani, la grande maggioranza del Parlamento, hanno una base solida ed incrollabile; ed è la fede nelle libere istituzioni che in mezzo secolo appena ci hanno condotto dagli eroismi del piccolo paese ai piedi delle Alpi alla creazione della grande patria italiana.

La devozione antica ed immutata a questa fede, questa devozione soltanto potè indurmi ad obbedire alla volontà del mio Re di consacrare l'opera mia, insieme a quella degli onorandi miei colleghi, al servizio della patria nelle ardue circostanze attuali.

Non è il momento di larghi programmi; del resto come scrive il Guicciardini: « Il magistrato fa manifesto il valore di chi lo esercita. »

L'economia nazionale, gli Istituti giudiziari, amministrativi, finanziari, educativi e militare saranno per voi e per noi, se avremo la vostra fiducia, nobile campo di studi severi, di provvide riforme, di forte operosità. Il compito (lo sappiamo perfettamente anche noi) non è certamente lieve; le difficoltà che aspettano Governo e Parlamento, congiunti in un solo pensiero, che deve esser quello di riparare alle delusioni del passato, sono anzi grandissime; ma la nobile ambizione di giovare alla patria ci darà forza e coraggio per superare gli ostacoli che si troveranno per via. Che se egli è vero, come fermamente crediamo, che il malcontento delle popolazioni sia dovuto principalmente al malessere economico che le travaglia, il nostro primo dovere sarà quello di studiare con amore e di presentare con ogni maggior sollecitudine al Parlamento quei provvedimenti che valgano a lenirne, almeno in parte, i dolori, fino a che, a ragion veduta, ed appresso a più ampi studi, il Governo si trovi in grado di esporre il suo pensiero sulle riforme legislative di maggior momento, che richiedono una più lunga preparazione.

Larghe ed indeterminate promesse non vi facciamo, nè vi faremo mai, per non cadere nel peccato « dell'attendere corto »; ma il tempo ne par giunto di dimostrare coi fatti, anzichè con le parole, che intendiamo la necessità di scongiurare possibilmente i pericoli d'una situazione che potrebbe, in certi

momenti, diventar minacciosa. Per ora, vessati come siamo dalle cose e dal tempo, dobbiamo limitarci ad un programma minimo: (*Commenti all'estrema sinistra*) cioè; all'approvazione provvisoria dei bilanci e di quei provvedimenti che hanno carattere d'urgenza per il regolare andamento dell'amministrazione, e restituire gli ordinamenti parlamentari alla loro normale funzione. (*Bene! Bravo!*) Riguardosi verso la maestà della Rappresentanza nazionale, noi chiediamo a tutti i partiti uguale e reciproco rispetto; chiediamo che si torni a quella temperanza di forme e di parole, che fu sempre decoro e vanto della tribuna italiana; e, con la giusta misura nella discussione, la Camera riprenderà, ringagliardita, le sue alte funzioni legislative a cui certo non lasceremo mancare un utile lavoro. Al Governo il governare: e noi daremo ogni cura a mantenere intatto il credito pubblico, a consolidare il pareggio del bilancio, a svolgere le forze economiche del paese, a tutelarne, in casa e fuori, l'onore e gli interessi, ed a preservarlo da ogni disordine con una diligente ed energica amministrazione.

Il più alto dovere dello Stato è che la tranquillità pubblica ed il libero svolgimento d'ogni onesta energia non abbiano mai ad essere turbati; e, sorretti dalla vostra fiducia, fermi nel proposito di non deviare, neppure d'una linea, dall'osservanza delle buone e sane regole costituzionali e parlamentari, (*Benissimo! Bravo!*) noi assumiamo, intera ed assoluta, questa responsabilità.

Signori deputati, (*Segni di attenzione*) sul declinare d'una vita ormai lunga e modesta me non muovono ambizioni od appassionato sentimento di parte. Vecchio liberale, e devoto al mio Re, vengo a voi invocando la concordia fra quanti vogliono cooperare ad elevare sempre più in onore le nostre libere istituzioni; (*Benissimo! Bravo!*) a consolidare l'ordinamento dello Stato, quale fu costituito dai plebisciti; ad accrescere lustro e forza alla gloriosa Dinastia che presiede ai nostri destini. (*Benissimo! Bravo!*).

E se insieme potremo e sapremo compiere quest'opera patriottica, mi parrà di rivivere i giorni della mia giovinezza, quando le anime di tutti noi, che sognavamo una patria, erano riscaldati da un solo ed indissolubile sentimento di devozione verso l'Italia e verso il nostro Re. (*Vivissime approvazioni — Applausi.*)

### Sull'ordine della discussione.

**Presidente.** L'onorevole Colajanni si è iscritto per parlare sulle comunicazioni del Governo. Domando a lui se mantenga la sua iscrizione, ed in caso affermativo domando all'onorevole presidente del Consiglio quando creda che la discussione in proposito sia fatta.

**Colajanni.** Credo che la discussione possa farsi quando i ministri, come di solito, ritorneranno dal Senato.

**Saracco, presidente del Consiglio.** Io dichiaro che i miei colleghi ed io ci mettiamo a disposizione della Camera per la discussione sulle comunicazioni del Governo non appena il presidente, che la Camera dovrà eleggere, avrà preso il suo posto.

**Presidente.** Allora questa discussione si farà dopo l'insediamento della Presidenza.

Come la Camera ha udito dalle parole dell'onorevole presidente del Consiglio, essendo stato l'onorevole Niccolò Gallo, presidente della Camera, nominato ministro della pubblica istruzione, resta vacante il posto di presidente di questa Assemblea. Ora domando alla Camera quando intenda di procedere alla nomina del suo presidente.

*Voci.* Subito, oggi! oggi!

*Altre voci.* Domani! domani!

**Presidente.** Nessuno facendo proposta formale, io propongo che la nomina del presidente si faccia nella seduta di domani.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

(*Così è stabilito.*)

**Saracco, presidente del Consiglio.** Intanto chiedo il permesso di recarmi al Senato per fare uguali comunicazioni.

### Interpellanze e interrogazioni.

**Presidente.** Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande di interrogazione e di interpellanza.

**Fulci, segretario, legge:**

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dell'agricoltura, per sapere se non ritengono opportuno e doveroso di prolungare almeno di tre mesi il termine utile per la presentazione dei reclami contro

le operazioni di classamento e di stima in rapporto al nuovo catasto, avuto anche riguardo al molto tempo perduto in causa delle elezioni generali.

« Giacomo Morando. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio sui criteri coi quali si procede alla revisione degli elenchi dei terreni sottoposti a vincolo forestale nel distretto di Tregnago, e se infrattanto, ed in attesa di una nuova legge forestale, il Governo intenda di coordinare l'applicazione della legge vigente, per quanto riguarda i vincoli, alle condizioni reali delle popolazioni che vi sono soggette.

« Danieli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno ed il ministro guardasigilli sulla condotta del sottoprefetto di Pavullo, il quale, durante il periodo elettorale, colla complicità del pretore, ha ripetutamente commessi i reati, di che nell'articolo 107 della legge elettorale politica, ed ha menomata, comprendola di ridicolo, la dignità della sua carica.

« Gallini. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri sull'azione del Governo italiano in China.

« Bosdari, Socci. »

« Il sottoscritto interroga il ministro della istruzione pubblica circa le ragioni che lo indussero ad accordare nel periodo elettorale al Seminario di Molfetta la sede di esami di licenze ginnasiali e liceali.

« Pansini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e commercio e della guerra per sapere se siano disposti a concedere la polvere per uso grandinifugo ad un prezzo inferiore all'attuale, o quali altri provvedimenti intendano prendere in proposito a vantaggio dell'agricoltura.

« Danieli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e commercio e della guerra per sapere se intendano persistere nel rifiuto di concedere la polvere pirica per i

Consorzi contro la grandine a prezzo di costo, fatta astrazione da ogni tassa, e nelle restrizioni imposte per l'uso della polvere, così da inceppare gravemente l'opera dei Consorzi e da renderla molte volte inefficace.

« Vigna. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se, in seguito ai gravi danni recati dalle recenti inondazioni, non creda necessario nominare una Commissione governativa, per esaminare ed appoggiare gli studii che la provincia di Torino e privati stanno eseguendo riguardo al rettilineo ed all'arginatura del Po, che minaccia l'abitato dei sobborghi di Carmagnola e del concentrico di Carignano.

« Teofilo Rossi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere le vere ragioni che lo decisero a sciogliere il Consiglio municipale di Molfetta.

« Pansini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sull'*inusitata* propaganda, che ufficiali « rivestiti della loro divisa » appositamente lasciati in licenza, apertamente fecero per il candidato ministeriale nel collegio di Mondovì.

« Galimberti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura e commercio e delle finanze sui motivi che impediscono di concedere la vendita delle polveri da sparo, a scopo grandinifugo, a prezzi miti e senza le inutili e vessatorie precauzioni di pubblica sicurezza.

« Venturi. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura e commercio, della guerra e dell'interno per sapere quali vantaggi intendano di concedere agli agricoltori circa il prezzo della polvere per gli spari grandinifughi.

« Calleri Enrico, Giovanelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di agricoltura e commercio, per sapere se hanno intenzione di promuovere e fare eseguire quei

provvedimenti che possono rendere più facili l'uso degli spari per la difesa contro la grandine e rimuovere i pericoli ed i danni che attualmente spesso si verificano all'atto della esplosione.

« Maraini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro circa i provvedimenti che abbia presi per impedire che la prossima nuova prescrizione dei biglietti di banca si traduca in una nuova spogliazione di poveri detentori di tali biglietti.

« E qualora non possa assicurare che tale spogliazione iniqua e legale sia impedita, se intenda almeno protrarre il termine della prescrizione.

« Engel. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri circa la noncuranza dei Regi Consoli al riguardo degli operai emigrati all'estero.

« Rigola. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, in presenza dei gravi inconvenienti, che, con rilevante danno dei pubblici servizi e con non lieve pericolo dei viaggiatori, si verificano di frequente nel ponte ferroviario di San Paolo, presso Roma, non creda ordinare, senza ulteriore indugio, l'allacciamento della stazione di Trastevere con la centrale di Termini.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere quali provvedimenti abbia preso contro magistrati che nelle ultime elezioni generali politiche dimostrarono di ignorare la legge che erano chiamati ad applicare.

« Brunialti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sulle vicende dolorose della compagnia lirica Cardinali al Perù e sui provvedimenti che intende adottare per l'avvenire onde meglio tutelare i connazionali all'estero.

« Morpurgo. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri del commercio e degli affari esteri sul provvedimento del Governo austro-ungarico riguardante il dazio doganale dei mattoni forati provenienti dall'Italia.

« Morpurgo, Brunialti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro per gli affari esteri intorno ai criteri del Governo sulla questione dell'estremo Oriente.

« Nasi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere le ragioni che inducono l'ispettore scolastico di Mistretta a negare il visto ai certificati scolastici che devono servire per uso elettorale.

« Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intende ripresentare il disegno di legge sulle sezioni di pretura.

« Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro sulle sue intenzioni circa il disegno di legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi.

« Vincenzo Riccio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e di grazia e giustizia per conoscere se intendono mantenere gli impegni dei loro predecessori in ordine alla legge sulla insequestrabilità e cedibilità del quinto.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli per sapere quali provvedimenti intenda prendere a carico di quei magistrati che dal processo Criscuolo, che si dibatte a Velletri, è risultato essersi resi colpevoli di azioni poco corrette.

« Monti-Guarnieri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della marina, del tesoro e del commercio, per sapere da loro se non intendano provocare l'abrogazione del Decreto-legge 17 giugno 1900, n. 220, sui premi e compensi alla marina mercantile, col quale

il potere esecutivo, modificando arbitrariamente il precedente decreto-legge 8 aprile 1900, n. 135, già presentato alla Camera, e pregiudicando le decisioni del Parlamento, impone all'erario un maggiore aggravio complessivo il quale supererà sensibilmente i 30 milioni, e inoltre, favorendo l'impianto di industrie artificiali eccedente la domanda degli armatori nazionali, prepara crisi rovinose a danno della classe lavoratrice.

« Franchetti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda provvedere onde impedire che un tribunale, come quello di Alessandria, di prima importanza, non possa funzionare regolarmente, specie nel tempo in cui sono aperte le Assise, per mancanza di giudici, cagionando un arenamento di tutti gli affari con grave jattura di generali interessi, con un susseguente sopralavoro dei magistrati, con manifesta diminuzione del concetto dell'amministrazione della giustizia.

« Zerboglio. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro del tesoro sui suoi propositi circa la ripresentazione del progetto di legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi.

« Mazza. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sulla ritardata esecuzione del decreto riguardante le facilitazioni dei viaggi ai maestri elementari ed agli impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sui provvedimenti che intende adottare a scongiurare i gravi inconvenienti provocati dai ricevitori daziari delle frazioni di Chiaiano, Piscinola, Miano, aumentando esageratamente il tasso di abbonamento che da anni gravava le piccole industrie di quelle popolazioni.

« A. Casale. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sullo sciopero delle filatrici scoppiato a Soncino il 27 u. s. e sul contegno delle autorità.

« Pavia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se in vista delle funestissime condizioni dell'agricoltura nella provincia di Lecce voglia sospendere in detta provincia la esazione dalle imposte.

« Vischi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno ed il ministro di grazia e giustizia per sapere con quali criteri il prefetto ed il presidente del tribunale permettono che nella provincia di Girgenti la Commissione elettorale provinciale approvi le liste politiche ed amministrative fuori termine, cioè dopo il 30 maggio, e cancelli centinaia di elettori senza fondarsi su denunzie e su documenti; e se il Governo a tutela del diritto elettorale intende provvedere a simili violazioni di legge.

« Licata. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, circa ai provvedimenti che intende prendere affinché cessino i reclami contro la limitazione del diritto di libera coltura di fondi rustici che si verifica per effetto di erronea interpretazione della legge forestale nella regione della Carnia e del Canal del Ferro.

« Valle Gregorio. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dell'interno sull'azione esercitata dai prefetti nelle ultime elezioni e sulle misure prese verso i prefetti di Caltanissetta e di Cuneo.

« Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dell'interno sull'opera del Governo nelle elezioni politiche.

« Pansini. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda richiamare la Società ferroviaria esercente la Rete Adriatica a fornire il servizio alla stazione di Udine e sulla linea Udine-Venezia in modo corrispondente alla entità del traffico ed all'importanza della linea; mentre ora tale servizio è, per ogni riguardo, inferiore a quello che si presta in stazioni e linee molto meno importanti.

« Girardini. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo intorno alla sua azione diplomatica e militare in Cina.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere, se, e quando, intendano provvedere all'esecuzione dei lavori di sistemazione del Riu Mannu e suoi affluenti, che nel 6 giugno allagarono la pianura compresa fra il Comune di Samassi e lo stagno di Cagliari, minacciando gli abitati di cinque Comuni, e danneggiando i seminati prossimi al raccolto, e le coltivazioni agricole sussidiarie.

« Cao-Pinna. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul sistema e sui modi serbati dal Governo, verso la provincia di Reggio-Calabria, nel dare esecuzione all'articolo 11 della legge sulle opere pubbliche, per la strada, già nazionale, Reggio-Rosarno.

« Triepi. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio per i continui conflitti per l'alpeggio del bestiame e sulla ostinata inosservanza di trattati da parte degli Stati finitimi.

« Brunialti. »

« Il sottoscritto interPELLA l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quale funzione intenda assegnare all'istituto parlamentare, specialmente alla Camera elettiva, sottratta da molti anni all'esercizio delle sue più alte attribuzioni.

« Bovio. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa i provvedimenti che intenda adottare per eseguire l'ordine del giorno votato dalla Camera per proseguire la costruzione delle strade provinciali nelle provincie più deficienti di viabilità.

« Sciacca della Scala. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri circa il modo col quale la triplice alleanza si esplica nei rapporti politici e commerciali fra gli Stati alleati.

« Sciacca della Scala. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulle continue violazioni della legge per l'abolizione delle corporazioni religiose, specie sui lasciti e sulle liberalità che la Compagnia di Gesù accetta per interposte persone.

« Fulci Ludovico. »

**Presidente.** Le interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno, ed in quanto alle interpellanze diranno poi gli onorevoli ministri se e quando intendano di rispondere.

La seduta termina alle ore 14.45.

*Ordine del giorno per la seduta di domani:*

1. Votazione per la nomina del Presidente della Camera.
2. Discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

*Direttore dell'Ufficio di Revisione.*

Roma, 1900 — Tip. della Camera dei Deputati.

